



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 02/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2011, n. 241

Comune di Putignano (Ba) - Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale. Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Putignano (Ba).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 38710 del 16/09/2010, acquisita al prot. n° 6881 del 28/10/2010, è pervenuta, da parte del Comune di Putignano, richiesta di parere paesaggistico unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- A) Relazione generale e quadro economico;
- D) Relazione idraulica;
- E) Relazione idrologica;
- E1) Relazione idrologica - Tavola geologica;
- E2) Relazione idrologica - Carta cliviometrica;
- E3) Relazione idrologica - Carta idrogeologica;

- E4) Relazione idrologica - Aree a rischio inondazione;
- F) Computo metrico estimativo e quadro economico;
- G) Piano Particellare di esproprio;
- I) Studio di impatto ambientale;
- 1) Inquadramento urbanistico: stralcio dal PRG, stralcio aerofotogrammetrico e stralcio catastale;
- 2) Stato dei luoghi: stralcio planimetrico;
- 3) Stato di progetto: stralcio planimetrico, sezioni "A-A", "B-B", "C-C", "D-D" e dettaglio "1";
- 4) Stralcio planimetrico del bacino di accumulo zona basso e sezioni "X-X" e "Y-Y";
- 5) Stralcio planimetrico della vasca di soccorso e sezioni vasca "Z-Z" e "W-W" e sezioni longitudinali "X-X" e "Y-Y";
- 6) Stato di progetto: particolari costruttivi;
- 7) Profilo longitudinale canale interrato;
- 8) Planimetria bacino idrografico;
- 9) Sezioni tipo rotatoria e particolari costruttivi;
- 10) Attraversamento ferroviario: stralcio aerofotogrammetrico, planimetria quotata, sezioni quotate, progressiva chilometrica ferroviaria e modalità di esecuzione dell'attraversamento; -Relazione geologica.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Putignano (Ba).

Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale.

Proponente: Comune di Putignano (Ba).

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione Generale il progetto prevede una serie di infrastrutture idrauliche volte alla mitigazione dei rischi idrogeologici nella zona industriale del comune di Putignano. In particolare l'intervento consiste in:

- 1) Una vasca di accumulo (denominata di soccorso) posta a monte della S. P. per Noci in grado di costituire il primo sbarramento e manufatto per regimentare le acque di corrivazione che provengono da est. La vasca verrà realizzata scavando per una profondità di circa 7.0 metri una superficie che, ad opera completata, risulterà essere di circa 19.500 metri quadri. La vasca sarà recintata su tutti i lati.
- 2) La realizzazione di uno svincolo a rotatoria posizionata in corrispondenza dell'incrocio fra la strada provinciale e la strada comunale Pozzo della Amministrazione che dà accesso alla zona industriale. In corrispondenza di tale rotatoria, necessaria per regolare il traffico fra la S.P. e la zona industriale verrà realizzato un nodo di raccordo delle acque raccolte.
- 3) Un canale collettore che, a partire dal nodo precedente e percorrendo la via vecchia per Gioia, raccoglie e smaltisce l'acqua bypassando la zona industriale e nello stesso tempo raccogliendo le acque della stessa zona. Il collettore segue un percorso pressoché rettilineo posizionato sul lato destro della strada vecchia per Gioia nella posizione attualmente occupata dal collettore di fogna bianca che andrebbe eliminato e sostituito in quanto attualmente non riesce a soddisfare le esigenze complessive dell'intera area anche in occasione di eventi piovosi non molto significativi. In corrispondenza della ferrovia del sud est il collettore dovrà attraversare la attuale sede ferroviaria mediante la realizzazione di un collettore interrato la cui realizzazione sarà concordata con la direzione della ferrovia stessa.
- 4) Una vasca di accumulo dell'acqua realizzata nella località "Basso" in grado di accogliere l'intera quantità di acqua prevista e di smaltirla per dispersione superficiale oppure per riutilizzarla a fini irrigui. Si tratta di una vasca a dispersione con pareti laterali a scarpata protetta per tutto il perimetro da rete metallica. A margine della vasca si prevede di realizzare un terrapieno in grado di accogliere tutto lo strato di terreno vegetale (dello spessore di circa 1,0 m) che si dovrà asportare dalla superficie interna della vasca. La vasca di accumulo avrà a regime una superficie di circa mq. 93.000 la cui realizzazione potrà essere effettuata in tempi diversi a seconda della copertura finanziaria. Nel complesso l'intero sistema comporterebbe la capacità di accumulo di circa 711.000 metri cubi.

- 5) Impianti di trattamento in prossimità della vasca di soccorso e della vasca di accumulo.
- 6) Altre opere minori a corredo della infrastruttura principale in grado di raccordare gli impianti esistenti (fogna bianca, trivellazioni ecc.) e di organizzare il flusso delle acque attualmente corrivanti in maniera disordinata prevalentemente in superficie sulle strade esistenti.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito del progetto proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento non risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela dell'ambito esteso interessato. L'ambito territoriale di riferimento infatti risulta interessato dalla presenza di urbanizzazione diffusa prodotta sia della zona industriale esistente che da quella di prossima espansione. Dal punto di vista paesaggistico tuttavia le modalità di progetto della vasca di accumulo rappresentano una criticità, a differenza del collettore, totalmente interrato e ricadente principalmente in aree già destinate a viabilità. Tale vasca è quasi completamente circondata lungo il suo perimetro, da un terrapieno alto circa 6 metri, a valle del quale è prevista una recinzione metallica, si prevede la piantumazione del terrapieno con alberi e/o essenze arboree, in grado di assorbire più velocemente l'acqua accumulata.

Dalla documentazione agli atti, si rileva che lo spazio che sarà occupato dalla vasca di accumulo fino a qualche anno fa era utilizzato come campo di spandimento per le acque reflue della fogna cittadina, per cui si può supporre che nel corso degli anni lo stesso terreno possa aver subito una contaminazione di sostanze che potrebbero rendere l'intervento stesso pericoloso per la salute pubblica. Per questo motivo si ritiene necessario procedere, prima dell'intervento ad acquisire un parere da parte dell'Arpa regionale provvedendo, se necessario ad un piano di caratterizzazione.. Infine, bisogna evidenziare che le acque raccolte nel centro abitato di Putignano sono scaricate quasi per intero nella zona interessata dall'intervento. Il Progetto si rende dunque indispensabile sia per garantire la sicurezza degli insediamenti industriali esistenti che per garantire la sicurezza dei collegamenti fra Putignano e Noci rappresentati dalla strada Provinciale e dal collegamento ferroviario.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole proponendo adeguamenti progettuali al fine di consentire che la trasformazione dell'assetto attuale, pur compromesso, venga orientato al ripristino e alla ulteriore qualificazione dell'ambito paesaggistico di riferimento.

Pertanto al fine di orientare il progetto di trasformazione verso un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale nel contesto paesaggistico e una ulteriore qualificazione dello stesso, si ritiene necessario indicare le seguenti prescrizioni:

- a) sia predisposto un progetto di sistemazione paesaggistica dell'area ad opera di tecnico forestale abilitato, anche ai fini di rendere l'area adatta alla fruizione naturalistica (birdwatcher,..)
- b) sia prevista la sistemazione con piantumazione di essenze arboree-arbustive autoctone, quali Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Quercus macedonica, ecc., di tutta l'area interessata dall'intervento e non solo del terrapieno lungo il perimetro della vasca di accumulo;
- c) siano realizzate isole galleggianti all'interno della vasca di accumulo in modo tale che possano essere utilizzate dall'avifauna;
- d) le pareti del terrapieno siano opportunamente sagomate con un gradino di circa 20-30 cm, verso l'interno in modo da consentire l'utilizzo dell'acqua accumulata da parte della fauna locale, e verso l'esterno siano piantumate in maniera tale da ridurre l'effetto barriera e da consentire, mediante varchi, l'accesso allo specchio d'acqua da parte di eventuali fruitori;
- e) la recinzione della vasca sia sollevata da terra di circa 20 cm. in modo tale da consentire il passaggio di piccoli mammiferi.

Tali prescrizioni dovranno essere verificate, ed eventualmente integrate, in sede di autorizzazione paesaggistica da parte della competente commissione locale di paesaggio.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del

conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI RILASCIARE al Comune di Putignano (Ba) per le Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale, parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
